

COMUNE DI ANACAPRI

PROVINCIA DI NAPOLI

PIANO URBANISTICO COMUNALE

ai sensi della L.reg.16/2004 e del Regolamento n.5/2011



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE COMPONENTE OPERATIVA

GRUPPO DI LAVORO

prof. arch. Alessandro Dal Piaz

arch. Stefania Caiazza
Fedora Architetti Associati

Sindaco
Francesco Cerrotta

Rup
arch. Filippo Di Martino

GIUGNO 2015

INDICE

PARTE I - GENERALITÀ

- art. 1 – NATURA E CONTENUTI DELLA COMPONENTE OPERATIVA DEL PUC
- art. 2 – ARTICOLAZIONE DELLA COMPONENTE OPERATIVA
- art. 3 – STANDARD URBANISTICI

PARTE II - INTERVENTI

- art. 4 – INTERVENTI NEGLI AMBITI DI TUTELA
- art. 5 – INTERVENTI DELLA COMPONENTE OPERATIVA
- art. 6 – AREE A RISCHIO FRANA
- art. 7 - PERCORSI PEDONALI ANCHE INTERNI ALLE AREE AGRICOLE
- art. 8 - REALIZZAZIONE AREE PUBBLICHE SOSTA E RISTORO
- art. 9 - INSTALLAZIONE TEMPORANEA STRUTTURE STAGIONALI DI
SUPPORTO ALLA BALNEAZIONE
- art. 10 - PERCORSI CICLABILI
- art. 11 - ADEGUAMENTO ATTUALE SISTEMA STRADALE
- art. 12 - PARCHEGGI PUBBLICI
- art. 13 – VERDE ATTREZZATO

PARTE I - GENERALITÀ

art. 1 – NATURA E CONTENUTI DELLA COMPONENTE OPERATIVA DEL PUC

1. Il PUC, come già illustrato nelle Norme della Componente strutturale, si compone del Piano o Componente strutturale, a tempo indeterminato, e del Piano o Componente operativa, a termine, come previsto all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004.
2. La Componente strutturale del Puc, come previsto dall'art.9 del Regolamento n.5/2011 e dalla legge regionale n. 16/2004, in sintesi, individua:
 - l'assetto idrogeologico e la difesa del suolo;
 - i caratteri dei tessuti storici;
 - la perimetrazione indicativa delle aree di trasformabilità urbana;
 - la perimetrazione delle aree produttive;
 - la perimetrazione delle aree a vocazione agricola e degli ambiti agricoli e forestali di interesse strategico;
 - le aree vincolate;
 - infrastrutture e attrezzature puntuali e a rete esistenti.
3. La Componente operativa del Puc, come previsto dall'art.9 del Regolamento n.5/2011 e dalla legge regionale n. 16/2004, definisce gli interventi di trasformazione infrastrutturale e insediativa compatibili con le disposizioni della Componente strutturale da realizzare nel successivo quinquennio. In particolare contiene la ulteriore specificazione delle aree indicate al comma 2, indicando:
 - destinazione d'uso;
 - indici fondiari e territoriali;
 - parametri edilizi e urbanistici;
 - standard urbanistici;
 - attrezzature e servizi.
4. Compete dunque alla Componente operativa del Puc, in quanto strumento di programmazione, la individuazione delle parti di territorio da sottoporre a disciplina specifica e ad interventi di modifica sostanziale, di recupero e valorizzazione, nonché la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico da sottoporre a esproprio per pubblica utilità.

La Componente operativa opera in coerenza con quanto stabilito dal Bilancio pluriennale e dal Programma triennale delle opere pubbliche comunali, ha durata limitata nel tempo e carattere di programmazione degli interventi in esso compresi; al termine di 5 anni dall'approvazione perde efficacia e scadono anche i vincoli espropriativi.

5. La individuazione dei suoli coinvolti nella Componente operativa comporta la conformazione edificatoria e, se del caso, espropriativa dei suoli medesimi. L'Amministrazione comunale attribuisce a tali interventi, compatibili con le disposizioni della componente strutturale del medesimo PUC e coerenti con l'impostazione strategica assunta nel PUC, carattere di priorità e necessità per l'attuazione delle scelte programmatiche assunte.

art. 2 – ARTICOLAZIONE DELLA COMPONENTE OPERATIVA

1. La Componente operativa si articola in
 - Quadro programmatico generale;
 - Componente operativa;
 - Norme tecniche di attuazione della Componente operativa.
2. Il Quadro programmatico generale propone una visione integrata degli interventi e delle trasformazioni ammissibili nel territorio di Anacapri, in coerenza con le disposizioni normative della Componente strutturale del Puc ed in relazione alle necessità e alle criticità riscontrate in sede di analisi e dimensionamento.
3. La Componente operativa (elaborati grafici e norme) seleziona tra gli interventi ammissibili del Quadro programmatico quelli da realizzare nel successivo quinquennio dimensionando in modo argomentato gli interventi da essa previsti.

art. 3 – STANDARD URBANISTICI

1. Negli elaborati del PUC, in riferimento alle analisi demografiche e alle dotazioni territoriali, viene calcolato il fabbisogno decennale complessivo di spazi pubblici e di uso pubblico in ottemperanza al DI 1444/1968 come integrato dalla legislazione regionale. Tale fabbisogno (detratte le attrezzature e gli spazi pubblici esistenti) deve risultare significativamente inferiore alla superficie delle aree classificate come trasformabili nel Quadro programmatico generale.
2. La Componente operativa documenta le aliquote di tale fabbisogno che verranno soddisfatte dagli interventi da essa disciplinati nel quinquennio successivo. La successiva Componente operativa aggiornerà il calcolo del fabbisogno di spazi pubblici e di uso pubblico, a tal fine monitorando l'attuazione del "piano operativo" del quinquennio precedente.

PARTE II – INTERVENTI

art. 4 – INTERVENTI NEGLI AMBITI DI TUTELA

1. In tutti gli ambiti di piano individuati nella Componente strutturale come non trasformabili ai fini insediativi e/o infrastrutturali (spazi naturali, zone agricole, tessuti edificati storici, attrezzature pubbliche o private esistenti) la disciplina definita dalle NTA della Componente strutturale si applica in regime di intervento diretto senza necessità di formale conferma dell'attuabilità dei relativi interventi in sede di Componente operativa

art. 5 – INTERVENTI DELLA COMPONENTE OPERATIVA

1. Le trasformazioni della Componente operativa si articolano in riferimento al sistema ambientale, al sistema insediativo ed al sistema infrastrutturale.
Gli interventi per il miglioramento del sistema ambientale riguardano la sistemazione ed il recupero di aree a rischio idrogeologico mediante PUA.
Gli interventi del sistema insediativo comportano nella maggioranza dei casi forme ulteriori di programmazione o pianificazione urbanistica esecutiva, ma alcuni di essi ammettono anche – in prima istanza o in via subordinata – forme di attuazione diretta.
Gli interventi del sistema infrastrutturale potranno attuarsi attraverso Piani Urbanistici Attuativi (PUA) o progetti di opere pubbliche regolarmente approvati e finanziati.

art. 6 - AREE A RISCHIO FRANA

1. Nelle aree a rischio frana R3 e R4 individuate dal PSAI AdB Campania Centrale si prevedono interventi funzionali alla riduzione del rischio idrogeologico, opere di bonifica e sistemazione dei movimenti franosi e interventi di sistemazione ambientale per la messa in sicurezza delle aree a rischio e per la riduzione del rischio da dissesti di versante, così come previsto e prescritto dalle *Norme del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale*, a cui si rimanda.
In particolare nelle aree a rischio frana ricadenti negli *Ambiti di eccezionale valore paesaggistico ambientale*, così come riportato nelle Norme del Piano Stralcio, sono ammessi:
 - gli interventi di bonifica e di sistemazione delle aree di possibile innesco e sviluppo dei fenomeni di dissesto nonché le opere di difesa attiva e passiva, ivi compresa la loro manutenzione;
 - gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale finalizzati a ridurre i rischi, a condizione che siano compatibili con la stabilità dei terreni e favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali, la ricostituzione della vegetazione

spontanea autoctona, purché coerenti alle prescrizioni tecniche riportate nelle Norme del Piano Stralcio.

art. 7 - PERCORSI PEDONALI ANCHE INTERNI ALLE AREE AGRICOLE

1. Previi accordi convenzionali con i soggetti privati interessati e imposizione di servitù pubblica di passaggio, verranno realizzati alcuni percorsi, solo pedonali, anche interni ad aree agricole che, integrando la rete dei percorsi, accorceranno alcuni itinerari, in alcuni casi di particolare interesse sociale in quanto collegati ad attrezzature di interesse collettivo o a specifiche aree di interesse culturale.
Gli interventi saranno eseguiti mediante progetti pubblici regolarmente approvati e finanziati ovvero mediante accordi convenzionali con le proprietà interessate.

art. 8 - REALIZZAZIONE AREE PUBBLICHE PER LA SOSTA E IL RISTORO

1. La Componente operativa del PUC, al fine di migliorare la percorrenza pedonale, di riqualificare i margini stradali esistenti, di potenziare la dotazione di attrezzature e servizi pubblici, prevede la realizzazione di aree di verde di uso pubblico e collettivo e di sosta per motocicli, con sistemazione del fondo in prato, terra battuta e/o ghiaia, senza alcun tipo di pavimentazione e forma di impermeabilizzazione, senza alterazione della vegetazione arbustiva eventualmente presente, dell'andamento naturale del terreno e delle sistemazioni idrauliche esistenti.
2. In tali aree, da considerare attrezzature di pubblica utilità, è ammessa la realizzazione di strutture smontabili, di dimensione ridotta, destinate alla sosta delle persone, al ristoro, a sedi per informazioni turistiche-escursionistiche e per il noleggio biciclette, alla localizzazione di servizi igienici chimici di tipo mobile per i quali sarà opportuno predisporre schermature verso l'area pubblica costituite da siepi vegetali, almeno di pari altezza.
3. Gli interventi previsti non dovranno modificare l'assetto idrogeologico ed il naturale deflusso delle acque meteoriche.
4. Per esse il Ruc stabilisce precise prescrizioni dal punto di vista dimensionale e tipologico; i relativi progetti saranno inoltre sottoposti ad autorizzazione paesaggistica.

art. 9 - INSTALLAZIONE TEMPORANEA STRUTTURE STAGIONALI DI SUPPORTO ALLA BALNEAZIONE

1. Per alcuni tratti di litorale non serviti da stabilimenti balneari e accessibili da percorsi pedonali pubblici esistenti, è ammessa l'installazione temporanea di strutture stagionali totalmente smontabili per il supporto alla balneazione (piattaforme, spogliatoi, chioschi,

servizi igienici). secondo le disposizioni riportate nel Ruec, e, in ogni caso, previa autorizzazione paesaggistica.

art. 10 - PERCORSI CICLABILI

1. Gli interventi riguardano la realizzazione di percorsi ciclabili prioritari nel contesto urbano, che saranno realizzati mediante progetti di opere pubbliche regolarmente approvati e finanziati.

art. 11 - ADEGUAMENTO ATTUALE SISTEMA STRADALE

1. Gli interventi riguardano il miglioramento di singoli elementi dell'attuale sistema stradale (strade di sezione inadeguata, prive di marciapiedi,...) sotto il profilo delle dimensioni e/o delle prestazioni e/o della consistenza statico-strutturale.
Gli interventi saranno eseguiti mediante progetti pubblici regolarmente approvati e finanziati.

art. 12 - PARCHEGGI PUBBLICI

1. La Componente operativa del PUC individua dei parcheggi pubblici da realizzare mediante progetti di opere pubbliche regolarmente approvati e finanziati ovvero mediante affidamento a privati previa apposita convenzione che garantisca le prestazioni pubbliche degli spazi attrezzati.

art. 13 – VERDE ATTREZZATO

1. La Componente operativa del PUC prevede interventi tesi a rendere fruibili da parte della cittadinanza alcuni spazi verdi esistenti all'interno o al margine dei tessuti urbani centrali.
2. Per le aree di verde attrezzato saranno realizzati, mediante progetto pubblico regolarmente approvato e finanziato, interventi opportuni di sistemazione e attrezzatura (panchine, percorsi, aree per il gioco e le attività ginniche, cestini portarifiuti, servizi igienici,...) nel rispetto assoluto delle alberature esistenti.
3. Il Ruec definisce la disciplina specifica nonché le particolari condizioni alle quali sono subordinati gli interventi elencati ai commi precedenti, onde garantire l'adozione della soluzione di minore impatto e il corretto inserimento delle opere nel contesto paesaggistico.